



Punto Stampa

18 agosto 2023

Marco Cremonesi Il **Corriere della Sera** intervista con Enrico **Marro** sul salario minimo l'economista Stefano **Boeri**, che invita la politica a rompere gli indugi e affrontare i bassi salari, senza legarsi a soglie predefinite per principio a favore di uno studio da effettuare in due mesi da parte del CNEL; l'ex presidente INPS interviene inoltre sulle urgenze del PNRR e sul tema delle pensioni. Sullo stesso giornale **Cremonesi** fa il punto di cronaca, mentre Rita **Querzè** analizza con attenzione la questione centrale da affrontare, il ruolo delle parti sociali e dunque anche il coinvolgimento del CNEL come casa dei corpi intermedi, troppo spesso politica e magistratura intervengono in assenza del loro ruolo agito; la giornalista fa inoltre un altro articolo sulla differenza retributiva di genere, sul solco dell'editoriale di Giavazzi dell'altro giorno.

La Stampa intervista Tiziano **Treu**, ex presidente CNEL, sul salario minimo, il quale invita a evitare la sterile contrapposizione tra soglia a 9 euro o quale che sia e contrattazione collettiva, a favore di una legge "scritta bene" che comprenda entrambi, e ricorda come il contratto da solo non sia sufficiente in assenza di controlli, riportando dati Bankitalia sulla violazione dei CCNL (20/30%); conferma inoltre il ruolo dell'istituzione per fornire studi e valutazioni, titolata a essere il luogo del dibattito e della proposta di legge, oltre che ricordando l'attività degli ultimi anni. **Barbera** sullo stesso giornale riporta la contestazione da parte dell'opposizione dei numeri dei lavoratori interessati, come lo stesso Treu che non capisce i "60.000" su quale base siano individuati, e comunque la realtà in particolare in diversi settori (logistica, ristorazione, guardiania, agricoltura, etc.) parla di numeri maggiori proprio in considerazione della mancata applicazione dei contratti.

Il segretario della CISL **Sbarra** sullo stesso giornale invita a trovare una soluzione bipartisan oltre le polemiche, capace di estendere la contrattazione assicurando la copertura dei contratti prevalenti a tutti i lavoratori, torna sull'importanza della partecipazione dei lavoratori alla vita e agli utili delle imprese, anche come fattore per aumentare le retribuzioni, difendendo



“strenuamente” la libera contrattazione tra le parti e ricordando che nessuna legge da sola può risolvere il problema dei “working poor” e dei bassi salari.

Repubblica con Valentina **Conte** passa in rassegna la situazione del salario minimo a livello internazionale, che contesta la vulgata che una soglia possa condurre a un depauperamento della contrattazione; a corredo un'intervista al giovane giuslavorista Valerio De Stefano, mentre Lorenzo De Cicco intervista **Calenda** che affronta il tema soprattutto dal punto di vista politico.

Su **Italian Press** una dimostrazione di come il dibattito debba essere mondato dalla polemica politica, il giornale online infatti ripercorre la posizione delle opposizioni sul tema, e riporta tra le altre la posizione di **Nannicini** allora contrario a fissare una soglia per legge.

Sulla scia Gianfranco **Polillo** su **Formiche** che parte dalla reiterata ossessione di Matteo Renzi contro il CNEL, che in verità a suo dire l'ex primo ministro voleva per acquisire la splendida sede di Villa Lubin! Polillo ripercorre la storia del tema salario minimo anche in ambito europeo e contesta la possibilità di poter lasciare la soluzione a un “numero magico”, in presenza di una complessità che richiede un intervento multidimensionale. Riconosce inoltre il lavoro fatto al CNEL da Treu a valle del referendum per rilanciare l'istituzione, azione continuata con l'attuale presidente, e ribadisce l'importanza di avere un luogo di confronto per le parti sociali, la “casa dei corpi intermedi” quale sta diventando l'istituzione.

Non ha dubbi l'ex ministro del Lavoro Cesare **Damiano**, che su **L'Unità** sin dal titolo “...ecco perché il CNEL serve” chiarisce il suo pensiero, e con la sua consueta precisione e attenzione ai fatti più che alle polemiche elenca con precisione i passi da fare, ne elenca 9, partendo dalla centralità della contrattazione e arrivando alla necessaria valutazione dell'impatto economico delle misure proposte al punto 8, restituendo alla fine la responsabilità alla Premier incaricata di trovare nella Legge di Bilancio le risorse necessarie.

La contrattazione e il tema delle scadenze in ambito di Confindustria è oggetto dell'articolo della **Casadei** sul **Sole 24 Ore**, che certifica come il rinnovo nella manifattura proceda spedito e come viceversa pesi l'indice alto dell'IPCA in presenza di un'inflazione alta come nell'ultimo anno; i dati di viale dell'astronomia sono diversi dalla fotografia fatta dal CNEL, sono inoltre riportate le considerazioni del ricercatore di **Adapt** Michele Dalla Sega autore di una ricerca sui contratti, che riporta dati dei singoli settori industriali.



Sul **Foglio** Michel **Martone**, autore di un libro appena uscito sul salario minimo, invita la politica a intervenire senza tentennamenti, anche per evitare l'intervento della magistratura a supplenza come accaduto di recente con Mondialpol.

L'ex Segretario generale della Cisl, Raffaele **Bonanni**, su **Formiche** sferza politica e sindacati sul salario minimo, e indica il CNEL come luogo dove poter riuscire a trovare la soluzione nel mix di leggi e misure esistenti, richiamando le parti sociali a interpretare appieno il loro ruolo, per consentire la modernizzazione del mercato del lavoro.

L'importanza delle **competenze**, della formazione in rapporto con il mondo del lavoro è sottolineato da **Pogliotti** e **Tucci** sul **Sole**, tema che sta per diventare di stringente attualità in previsione della partenza il 1 settembre del contributo Supporto Formazione Lavoro, in particolare per i percettori di reddito. Viene analizzato l'ultimo rapporto Anpal, e fatta una disamina soprattutto sui ritardi delle politiche attive; Lucia **Valente**, già assessora al lavoro e docente alla Sapienza di diritto del lavoro, fa un editoriale sempre sul **Sole 24 ore** nel quale invita al realismo anche nella lettura dei numeri.

Luca **Ricolfi**, siamo sul **Messaggero**, con il consueto acume analizza le dinamiche politiche, descrivendo con efficacia l'effetto spaesamento vissuto dall'opposizione nella lettura dell'azione di Governo.

Sullo stesso giornale importante intervista a tutto tondo al sottosegretario alla Giustizia Andrea **Ostellari**, che senza tentennamenti entra nei molteplici problemi presenti nella realtà carceraria, tema caldo sul quale intenso è l'impegno del CNEL. Il sottosegretario fornisce risposte partendo dal dramma dei suicidi degli ultimi giorni, e torna sul tema del lavoro in carcere come uno degli strumenti centrali per affrontare il tema dei reinserimento dei detenuti, portando statistiche a conferma e prospettando soluzioni operative, con l'obiettivo di coinvolgere anche le imprese.

Anche **Avvenire** torna sul lavoro per i **detenuti**, riportando diverse esperienze a partire dall'attività di Don Benzi, con racconti di persone reali che confermano come il lavoro - restituendo dignità alle persone - consenta di abbattere quasi completamente la recidiva. Glauco Giostra fa anche un notevole editoriale.



Sul **Quotidiano del Sud** sono criticati i criteri di riparto dei fondi per l'occupazione, anche in relazione al Decreto lavoro, i dati presentati sono abbastanza inquietanti, richiedono risorse e servizi per affrontare una situazione se non esplosiva estremamente complessa.

La rincorsa dei prezzi e il decreto sugli extraprofitti, sono temi che si intrecciano anche in previsione della prossima **legge di Bilancio**, basta considerare solo i maggiori introiti previsti derivanti dall'IVA sulla benzina, calcolati intorno ai 3 miliardi: Il Corriere affronta il tema ancora con **Marro** e con **Galluzzo**, **Sensini** riporta la questione delle banche a livello della UE. La **Repubblica** intervista il ministro **Urso** sui diversi temi, chiamato in causa anche per i recenti provvedimenti.

Masciandaro nel suo Falchi&Colombe sul Sole analizza con la consueta attenzione la politica sulle riserve bancarie della **BCE**, e insiste su quanto sia determinante per la banca centrale adottare una comunicazione chiara ed efficace delle sue azioni, per evitare di restare ostaggio della speculazione dei mercati.

Tabarelli, presidente Nomisma, è intervistato dal **Giornale** e illustra con chiarezza (e anche con sarcasmo) responsabilità e conseguenze dell'aumento delle materie prime e del petrolio in particolare.

Emilia **Patta** sul Sole annuncia le presenze al prossimo Meeting di Rimini, dove si trasferirà mezzo Governo.

A cura di Alessandro Vaccari